



NOI A MANTOVA

MENSILE DI INFORMAZIONE POLITICO-CULTURALE DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DELLA FIAMMATRICOLORE
ANNO 1° NUMERO 2

25-XI-2008

ATTIVITA' DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Giustizia per la "THISSEN"

....Finalmente un po' di giustizia, è di qualche ora fa il rinvio a giudizio per i responsabili e dirigenti della THISSEN, si parla di accuse gravi fra le quali anche l'omicidio volontario.

Omicidio volontario? ho sentito bene? ma allora le cose cominciano a funzionare in questo paese!
Ma no, mi sono sbagliato, tutto è come sempre stato, non che non siano giusti i capi d'accusa, in fondo chi morì in quel rogo merita giustizia.

E' impensabile che ai giorni nostri possano accadere cose simili sui posti lavoro, allora facciamo funzionare questa giustizia una volta per tutte. Peccato però che non si usa sempre lo stesso metro e la stessa misura, infatti i nostri Giudici dovrebbero spiegare perché, ad esempio, chi sale in auto ubriaco e "fatto" ed investe dei ragazzini in bicicletta, invece, si fa gli arresti domiciliari in riva al mare e può anche firmare capi d'abbigliamento, gadgets ed altro.

Non solo questa è un'offesa, non tanto a noi, rivolta verso i genitori di quei ragazzi altrettanto bisognosi di "vera" giustizia.

Un "MULETO FIUMAN" a Mantova

Sono nato a Fiume, il 27 gennaio 1942. Abitavo in viale Littorio, vicino alla stazione ferroviaria. Papà dirigente dei grandi cantieri navali, mamma casalinga, un fratello più grande di 5 anni. Avevo una grande famiglia, che oggi non esiste più. E, in generazioni di lavoro, una florida situazione economica, presa nel 1945 grazie ai "titini" e loro alleati. Solo oggi, a distanza di più di sessanta anni, qualcuno ricorda i fiumani, i dalmati, gli istriani.

Forse sono gli stessi che, con Osimo, omaggiarono gli infoibatori dalle residue terre italiane del confine orientale. La nostra gente non si è mai piegata ai massacratori. Prova e' che 350.000 affrontarono l'esodo in futuro incerto, per un'Italia che si dimostrò matrigna. E allora la diaspora. I fiumani, o loro discendenti, sono in tutti gli angoli del mondo. Australia, Papuaia (mia cugina ora defunta), a Port Moresby che, negli anni '50, era infestata dai cannibali. E poi U.S.A., America Latina, Nord Europa, Sudafrica ecc. ecc.

L'Italia, quell'Italia, non ci voleva: eravamo tutti Fascisti !!

Non italiani reduci da mille torture, migliaia di morti, derubati e vilipesi dai

Quello citato è solo un caso fra centinaia e centinaia, vedi il caso Maso, e allora mi chiedo: come mai per la THISEN c'è questo trattamento e per altri casi gravissimi no?

La risposta forse sta proprio nell'operato della magistratura, sempre prodiga a difendere o sminuire certi reati, e a favorire certe parti politiche. Sarebbe bello poter eleggere, parlo del popolo, gli organi della magistratura ma non si può, bisognerebbe allora che fosse lo stato a provvedere con delle riforme in fatto di giustizia concrete e moderne ma soprattutto eque. In fondo la nostra magistratura è quella che ci ritroviamo dopo anni e anni di mal governo, credo che si dovrà attendere un cambio generazionale, sperando che le cose cambino davvero, almeno lo spero non solo io, ma chi legge queste poche righe.

Mah.. che altro dire andiamo avanti così, tanto fra qualche giorno non se ne parlerà più, fino a quando non verrà alla cronaca un altro clamoroso fatto criminoso (non credo che dovremmo attendere molto), e tutto tornerà come prima.

Camerata Antonio VIGNOLA

“titini”, ma *Fascisti !!*

Queste righe, ospite di “Noi a Mantova”, come preludio, se interesseranno il lettore, complementate da ricordi personali, aneddoti e quant'altro.

Il velo della storia, con la “S” maiuscola, e' pesante, e tenuto a terra dai “vincitori??”. Forse, con qualche riga di un sopravvissuto, daremo una mano a sollevarlo.

**A NOI !
Sergio BLASEVICH**

COMMENTO

Credo doveroso ringraziare il Camerata Sergio BLASEVICH per il contributo al nostro giornale, auspicando che arrivino altri suoi scritti sull'argomento dell'esodo dalla sua terra, argomento per il quale, non solo io, ma tutti i lettori sono interessati.

A te, vanno i nostri ringraziamenti uniti agli auguri per una pronta e definitiva guarigione, un caloroso saluto da:

**TUTTI I CAMERATI DELLA
FEDERAZIONE DI MANTOVA**

Il giorno otto, di questo mese, hanno compiuto gli anni il nostro Segretario Antonio CARAMASCHI e il Camerata Leonardo BINI.

Tantissimi auguri, da tutti i Camerati della Federazione Provinciale di Mantova

LA STORIA CI STA DANDO RAGIONE

Tempi duri...: ogni giorno, infatti, siamo bombardati dai cosiddetti “mass-media” i quali ci dicono quello che la stragrande maggioranza degli italiani sa già da anni a proprie spese e cioè che “siamo in crisi” anzi in “recessione” e che il peggio deve ancora arrivare...(sic!)

E' vero che c'è di mezzo la novità della crisi dei mutui e dei prestiti facili (crisi figlia del turboliberismo selvaggio e globalizzatore) che sta portando alla bancarotta il sistema USA, con inevitabili ripercussioni negative in Europa e, quindi, anche in Italia; tuttavia proprio perché noi stiamo peggio degli altri, soprattutto dopo l'introduzione forzata dell'euro nelle...nostre tasche, le conseguenze le stiamo pagando a caro prezzo ogni giorno di più! Ed è perfino noioso ricordarlo, ma chi può negare che:

- a) la produzione e i consumi siano in caduta libera,
- b) le aziende industriali, commerciali ed artigianali sono in gravi difficoltà e molte abbiano già chiuso le loro attività,
- c) nella “repubblica fondata sul lavoro” quest'ultimo manca sempre più o sia sempre più precario?

Nel contempo salari, stipendi e pensioni, unica entrata per milioni di persone e di famiglie, continuano a perdere potere d'acquisto, mentre i prezzi e le tariffe dei servizi continuano ad aumentare.

Vedremo alla prova dei fatti, se il pacchetto di iniziative anti-crisi

predisposto dal governo Berlusconi porterà qualche risultato concreto per il popolo del reddito fisso, delle famiglie, delle piccole e medie imprese, dell'agricoltura, dei piccoli risparmiatori, ecc. , oppure se a beneficiarne saranno i soliti banchieri, i grossi industriali e multinazionali, gli speculatori ed usurai d'alto bordo, ecc. che invece di fallire vengono aiutati e sostenuti, e non solo da adesso, con i soldi (cassa integrazione compresa) sborsati dal governo, cioè nostri: alla faccia del tanto difeso ed osannato “libero mercato”!

Dobbiamo avere la capacità di riscoprire la centralità dell'impresa e la civiltà del lavoro, liberandoci dall'illusione, fortemente diseducativa, che il denaro produca da solo altro denaro.

Così ha scritto Ferruccio De BARTOLI,

direttore del “ Sole 24 ore” nel suo libro “La grande crisi”, pubblicato nell'ottobre 2008. Belle parole, che confermano la grande attualità del nostro storico patrimonio di valori ideali e sociali, ma dette troppo in ritardo e solo parzialmente “copiate” appunto dal programma Social-corporativo (ovvero la “Terza via” fra capitalismo egoistico o senza regole e collettivismo marx-comunista) enunciato, per tempo, da Benito MUSSOLINI fin dal 1919 quando agli operai di Dal mine disse che: “il lavoro deve essere conquista di uomini liberi. Voi non siete più salariati, ma compartecipi e corresponsabili nella produzione” Poi mantenne la parola quando diventò capo del governo operando in concreto per: “Fare del lavoro, non più strumento del capitale, il soggetto dell'economia e la base infrangibile dello stato”. E, dunque, fare del lavoro una vera civiltà attraverso la legge della socializzazione (febbraio 1944) non solo delle imprese, ma anche dell'economia dello stato stesso.

Il testimone di questa “rivoluzione sociale (o “terza via”) è stato raccolto dal M.S.I nel 1946, all'insegna del motto “non rinnegare, non restaurare” e poi inserito, per continuità ideale, nell'articolo “1” dello statuto del Movimento Sociale Fiamma Tricolore.

LA STORIA CI STA DANDO RAGIONE!

Antonio CARAMASCHI

“LA PREGHIERA DEL POLITICO”

*Signore fammi dimenticare
a quanto ammontano i miei emolumenti.
Fammi essere degno
della fiducia che il cittadino,
ha riposto in me col suo voto.
Dammi la forza di allontanare
le opportunità che mi si offrono,
giorno per giorno, per arricchirmi.
Aiutami a far desistere
anche i miei colleghi,
dal chiedere ogni anno
aumenti di stipendio!
Fa che, col mio esempio,
tutti noi politici possiamo
dormire sonni tranquilli:
consoci di aver operato,
al limite della nostra coscienza,
per il bene comune!*

Adolfo SALA (Moglia)

Leggendo l'articolo del nostro Federale, mi viene spontanea qualche considerazione; da anni ci si batte per delle battaglie da considerare sacrosante, battaglie che sono il fulcro della nostra attività politica e cioè: ICI prima casa , MUTUO SOCIALE, ARTICOLO 46. Tanto è stato fatto in passato, e non con pochi sacrifici, per queste cause, con volantini e gazebo nelle varie piazze.

Non credo sia opportuno mollare proprio adesso, abbassare la guardia, o peggio farci "soffiare" da sotto il naso nessuna di queste battaglie, così come è successo con l'ICI.

Cari Camerati vogliamo farci portar via, ora, anche l'Articolo 46?

Ricordate che nessuno ci riconoscerà nessun merito, nessuno saprà mai che l'ICI è stata una nostra battaglia per anni, solo noi potremmo essere gli artefici di noi stessi.

Ricordate anche che: "Chi si ferma è perduto".

Perciò, esorto tutti voi, Camerati mantovani, a portare avanti queste nobili e sacrosante cause.

Dopo le festività natalizie ci organizzeremo per continuare ciò che per un po' di tempo si era messo in disparte, perché una battaglia, forse, l'abbiamo persa, ma non dobbiamo perdere la guerra.

Antonio VIGNOLA



LA FEDERAZIONE DI MANTOVA DELLA FIAMMATRICOLORE
ORGANIZZA PER LA SERATA DEL 20 DICEMBRE 2008
UNA CENA SOCIALE PRESSO LA TRATTORIA OASI DI BACCO
A DOVERBALLA IN VIA RIMEMBRANZE
IL COSTO DELLA CENA È DI EURO 20.00
NON MANCATE SARÀ OCCASIONE PER SCAMBIARCI GLI
AUGURI DI BUON NATALE E BUON 2009

LA FEDERAZIONE DI MANTOVA
AUGURA A TUTTI I CAMERATI
UN BUON NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO

MSEF FEDERAZIONE DI MANTOVA